

INDICE

<i>Introduzione</i>	7
1. LA LETTURA E LA SCRITTURA ALL'EPOCA DEL NUOVO TESTAMENTO	13
1.1 Oralità e alfabetizzazione	14
1.2 Lettura	18
1.3 Scrittura	25
1.4 Usi della scrittura	30
1.5 Chi scriveva?	33
2. PERCHÉ SCRIVERE UN VANGELO?	37
2.1 La questione del genere	37
2.2 Ragioni per scrivere	43
2.3 Scrittura in risposta ad altri scritti	49
2.4 Ragioni esplicite	53
2.5 Conclusioni	60
3. LA MATERIA PRIMA DEGLI EVANGELISTI	63
3.1 Materiale scritto	63
3.2 Tradizione orale	67
3.3 Testimonianza oculare	70
3.4 Immaginazione e invenzione	72
3.5 Scritture	74
3.6 Memoria	77
4. MODELLI DI COMPOSIZIONE	81
4.1 Autori greco-romani	82
4.2 Applicabilità ai vangeli	89
4.3 L'ipotesi della composizione orale	92
4.4 Valutazione	101

4.5	Il modello tradizionale-mnemonico della scuola scribale	108
4.6	Conclusioni	116
5.	MEMORIA E SCRITTURA	119
5.1	Antichi usi della memoria	119
5.2	I meccanismi della memoria	126
5.3	La memoria nella scrittura	134
5.4	Conclusioni	146
6.	MEMORIA COLLETTIVA	149
6.1	Che cos'è la memoria collettiva?	152
6.2	Continuità e cambiamento nella memoria collettiva	156
6.3	Memoria "pneumatica" nel Quarto vangelo	160
6.4	La costruzione di una reputazione	164
6.5	Dalla reputazione al testo scritto	171
6.6	Memoria collettiva e autorialità radicata nella società	175
6.7	Conclusioni	176
7.	LE RELAZIONI TRA VANGELI	179
7.1	Esiste una relazione letteraria tra i vangeli?	179
7.2	Perché riscrivere un vangelo?	186
7.3	La memoria e il problema sinottico	188
7.4	Memoria e concordanze minori	198
7.5	Altri fattori	203
7.6	Conclusioni	207
8.	CONCLUSIONI	209
8.1	Implicazioni per la critica evangelica	211
8.2	Implicazioni per la ricerca sul Gesù storico	213
8.3	Implicazioni per la fede e la teologia cristiane	215
	<i>Bibliografia</i>	217
	<i>Indice degli autori moderni</i>	231
	<i>Indice dei testi citati</i>	235
	<i>Indice degli argomenti</i>	239